

Una proposta di legge per proteggere il dialetto

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2019



Una proposta di legge per «proteggere» i dialetti, «espressioni della ricchezza delle nostre diversità culturali». L'hanno presentata **due deputati della Lega**, il veneziano **Alex Bazzaro** ed il varesino **Matteo Luigi Bianchi** (deputato del centrodestra nel collegio uninominale di Gallarate).

«Secondo alcuni dati diffusi dall'Unesco sono moltissime le lingue a serio rischio di estinzione e oltre un centinaio di queste si rinvergono nei Paesi dell'Unione Europea. A fronte di questo, abbiamo presentato **una proposta di legge per la tutela di queste lingue indicate dal “Libro Rosso” dell'Unesco**. In base a questi studi, l'Italia è **uno dei Paesi al mondo con più varietà di dialetti**: ogni comune, infatti, ne possiede uno. Per molti anni i dialetti sono stati però dimenticati e accantonati».

La scomparsa dei dialetti, accelerata dal Dopoguerra, viene ricondotta a una scelta precisa dall'alto, «perché il Paese aveva bisogno di affermare la propria lingua ufficiale». Contesto cambiato, secondo i due deputati leghisti: «Oggi, per fortuna, **si assiste ad un'inversione di tendenza e la promozione delle lingue minori** rientra a pieno titolo fra i diritti fondamentali dell'uomo. Il dialetto, infatti, è patrimonio da difendere, inno alla diversità, alla tradizione e alla storia di un popolo. Il dialetto è espressione della ricchezza delle nostre diversità culturali, e per questo va sempre valorizzato e rispettato. **In Veneto**, per esempio, i cittadini chiedono da tempo allo Stato **il riconoscimento del proprio dialetto come lingua vera e propria**, tanto che il Consiglio regionale ha approvato una proposta di legge con l'obiettivo di avviare l'insegnamento del dialetto nelle scuole e con la speranza di vedere inserito anche il veneto tra le lingue minoritarie tutelate dalla legge 482/1999».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it